

stenza dell'obbligazione a pagare il primo e per la duplicazione di impegno, il secondo.

CATEGORIA IX

RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI

Capitolo 1.09.00 Restituzioni e rimborsi diversi

Il residuo dell'anno 1992 di lire 3.394.150 riguardante la liquidazione di sinistri viene proposto per l'eliminazione in quanto gli esborsi risultano completati.

Il residuo di lire 1.715.225, dell'esercizio 1993, relativo al rimborso di contributi volontari non dovuti viene proposto per l'eliminazione in quanto la somma impegnata risulta eccedente l'importo dovuto.

* * * * *

In totale per il TITOLO I - SPESE CORRENTI - l'eliminazione di residui passivi ammonta a lire 17.355.180.722.

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

CATEGORIA XI

ACQUISIZIONI DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI

Capitolo 2.11.01 Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili

Con riguardo al capitolo in oggetto si propone l'eliminazione di un importo complessivo di lire 1.353.120.084 per le seguenti motivazioni:

- il residuo di lire 679.268.313, proveniente dall'esercizio 1989, viene eliminato per annullamento del contratto;
- i residui di lire 160.988.766 dell'esercizio 1990, di lire 278.557.880 dell'esercizio 1991 e di lire 234.305.125 dell'esercizio 1992 si propongono per l'eliminazione per la completata realizzazione delle opere indicate in contratto.

CATEGORIA XII**ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**

- Capitolo 2.12.00 **Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari**
Si eliminano lire 457 relative all'esercizio 1992.
- Capitolo 2.12.01 **Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti**
Si propone l'eliminazione del residuo di lire 4.159.340 dell'esercizio 1992 per il completamento del titolo di spesa.
- Capitolo 2.12.04 **Acquisti di mobili e macchine d'ufficio**
L'eliminazione del residuo di lire 727.595 dell'esercizio 1993 viene proposta in quanto la spesa per questo titolo è da ritenersi esaurita.

CATEGORIA XIV**CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI**

- Capitolo 2.14.01 **Concessione di mutui a medio e lungo termine**
Si propone l'eliminazione del residuo di lire 82.000.000 riferito agli esercizi 1992 per lire 81.000.000 e per lire 1.000.000 del 1993.
Dette eliminazioni derivano da atti di revoca operati, a norma di regolamento, dall'Istituto e da riduzioni e rinunce pervenute all'Ente da parte dei mutuatari.

* * * * *

In totale le eliminazioni al presente TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE - ammontano a lire 1.440.007.476.

PARERE DEL COMITATO ESECUTIVO

**STRALCIO DEL VERBALE SOMMARIO
DELLA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO INPDAI
DEL 5 MAGGIO 1995.**

PARERE SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1994

IL COMITATO ESECUTIVO

- VISTI gli artt. 4 e 13 del Regolamento per l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto, approvato con D.P.R. 24 dicembre 1956, n° 1667 nel testo modificato con gli artt. 2 e 6 del D.P.R. 5 agosto 1974, n° 427;
- ESAMINATE le risultanze del bilancio al 31 dicembre 1994;
- LETTE le relazioni del Vice-Presidente e del Direttore Generale F.F. sul bilancio consuntivo 1994;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 e della relazione accompagnatoria.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Lo schema di conto consuntivo, relativo all'esercizio finanziario 1994, sul quale il Comitato Esecutivo nella riunione del 5 maggio 1995 ha espresso parere favorevole e trasmesso all'esame del Collegio dei Sindaci, espone i risultati della gestione nei seguenti dati sintetici (in milioni di lire):

Avanzo di Amministrazione al 1° gennaio 1994.....	milioni	942.399
Entrate accertate	milioni	7.104.380
Uscite impegnate	milioni	-7.668.087
Disavanzo finanziario di competenza	milioni	- 563.707
Eliminazione residui passivi	milioni	18.795
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1994	milioni	397.487
Patrimonio netto o Riserva Speciale al 1° gennaio 1994 ..	milioni	6.011.775
Avanzo economico	milioni	70.590
Rivalutazione patrimonio immobiliare.....	milioni	6.580.001
Patrimonio netto o Riserva Speciale.....	milioni	12.662.366

Rispetto alla previsione si sono verificate maggiori entrate di competenza per milioni 564.296 e maggiori uscite di competenza per milioni 185.602.

Per un compiuto esame della gestione il Collegio ritiene utile porre a confronto anche le risultanze finanziarie ed economiche, nonché i risultati patrimoniali, conseguiti dall'Istituto negli ultimi cinque anni.

Anno	Avanzo di amministrazione (in milioni)	Avanzo economico (in milioni)	Patrimonio netto (in milioni)
1990	1.552.853	638.584	4.604.033
1991	961.987	454.079	5.058.113
1992	1.323.972	646.553	5.704.667
1993	942.399	307.107	6.011.775
1994	397.487	70.590	12.662.366

In particolare rileva che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1994 risulta inferiore a quello del 1993 in relazione alle risorse finanziarie resesi disponibili, considerati gli impegni assunti durante l'esercizio e i versamenti effettuati alla Tesoreria Centrale dello Stato ex legge 243/93, pari a milioni 758.620.

Il notevole aumento della consistenza patrimoniale netta è da imputarsi all'incremento di valore del patrimonio immobiliare, pari a milioni 6.580.001, verificatosi per effetto della rivalutazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 1994, atto sul quale questo Collegio ha espresso in precedenti occasioni le sue considerazioni. Va evidenziato che l'esercizio ha prodotto un avanzo economico di milioni 70.590, conseguendo un risultato positivo rispetto ad una previsione che esponeva un disavanzo economico pari a milioni 71.903.

Si descrivono, sempre con riferimento all'ultimo quinquennio, la consistenza delle diverse tipologie di attività con a fianco i rendimenti lordi:

a) disponibilità liquide

Anno	Importo (in milioni)	Reddito lordo (in milioni)
1990	1.817.053	231.586
1991	1.462.317	217.668
1992	1.444.988	208.539
1993	1.221.302	166.334
1994	686.347	114.581

b) mutui ipotecari

Anno	Importo (in milioni)	Reddito lordo (in milioni)
1990	458.725	44.894
1991	528.522	50.331
1992	658.437	57.830
1993	784.693	71.738
1994	820.731	78.411

c) titoli

Anno	Importo (in milioni)	Reddito lordo (in milioni)
1990	1.469.486	160.399
1991	1.773.831	222.262
1992	2.137.767	255.962
1993	1.882.541	288.966
1994	1.850.320	191.837

d) immobili

Anno	Importo (in milioni)	Reddito lordo (in milioni)
1990	999.789	102.275
1991	1.149.469	113.814
1992	1.339.887	125.221
1993	1.340.019	135.690
1994	7.918.667	142.066

e) deposito vincolato ex legge 202/1991 per gli esercizi 1991 e 1992, e legge 243/93 per gli esercizi 1993 e 1994

Anno	Importo (in milioni)	Reddito lordo (in milioni)
1991	296.773	5.577
1992	352.172	26.562
1993	1.084.129	45.699
1994	1.842.749	104.875

* * * * *

Passando poi all'analisi delle voci di bilancio, il Collegio osserva che le **entrate correnti** sono ammontate a milioni 4.309.570 rispetto a una previsione di milioni 4.153.010, con una differenza di milioni 156.560; con riguardo al 1993, in cui furono pari a milioni 4.120.838, l'incremento è stato del 4,58%.

La voce di entrata più consistente è rappresentata dalle "Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti", attestatasi a milioni 3.239.310.

Rispetto al dato dell'anno precedente (milioni 3.069.712), si registra un incremento pari a milioni 169.598 (+ 5,52%), mentre rispetto alla previsione per l'esercizio 1994 (milioni 3.224.005) la differenza è pari a milioni 15.305. Analizzando i

dati nel dettaglio si evidenzia che i contributi obbligatori hanno fatto registrare una differenza negativa rispetto alle previsioni (milioni 2.684.000) per milioni 108.714, da imputarsi essenzialmente al perdurare della crisi dell'intero comparto industriale nel corso del 1994. Il dato finale del 1994 evidenzia un saldo negativo di circa 2.400 unità tra le iscrizioni (circa 13.400) e le cessazioni (circa 15.700). Nel 1993 lo stesso saldo fu negativo per circa 1.520 unità

A questo proposito deve evidenziarsi che nel documento di bilancio consuntivo 1994 sono stati rielaborati i dati relativi agli iscritti, sulla base delle informazioni fornite dalla "banca dati" che nel corso dell'esercizio 1994 ha potuto esplicitare appieno le sue potenzialità. Ne è derivata una sostanziale riduzione del numero degli iscritti versanti mentre è aumentato quello degli iscritti non versanti. Si è così determinata una contrazione delle posizioni attive nel modo che segue:

Anno	Attivi			Pensionati			Totale generale
	Versanti	Non versanti	Totale	In servizio	A riposo	Totale	
1993	108.454	20.953	129.407	1.167	55.680	56.867	186.254
1994	86.878	32.347	119.225	858	59.838	60.696	179.921

Molteplici sono i criteri che hanno generato gli aggiustamenti anzidetti, in ordine ai quali il collegio fa rinvio a quanto illustrato nelle relazioni di accompagnamento al documento contabile in esame, nonché ad ulteriori chiarificazioni che verranno fornite dagli Organi responsabili in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il raggiungimento di un introito comunque superiore alle previsioni, per l'intera categoria delle entrate contributive, va imputato soprattutto al consistente afflusso proveniente dai trasferimenti di posizioni assicurative, operato essenzialmente dall'INPS ex legge 44/73, qui considerate per la componente contributiva (milioni 404.516), che hanno comportato uno scarto positivo, rispetto a quanto previsto (milioni 380.000), di milioni 24.516. A tale proposito va notato che il numero di posizioni trasferite nel 1994 è stato di 15.005, mentre nel 1993 esse furono 15.665, l'aumento di gettito è dovuto al fatto che tali trasferimenti riguardano periodi più recenti rispetto al passato per cui l'importo medio trasferito risulta nel 1994 di milioni 49, contro milioni 35 del 1993. Anche sul fronte delle contribuzioni volontarie e del contributo di solidarietà si sono registrate maggiori entrate pari rispettivamente a milioni 10.192 ed a milioni 74.038.

Al fine di richiamare i dati complessivi relativi al comparto previdenziale, si fa riferimento alla tavola n° 5 (pag. 29) della relazione del Direttore Generale.

In proposito il Collegio osserva che il saldo previdenziale è passato da un avanzo di miliardi 10,7 nel 1993 ad un disavanzo di miliardi 135,2 nel 1994.

Per gli introiti relativi ai redditi e proventi patrimoniali, pari a milioni 631.770 (disponibilità liquide milioni 114.581, mutui ipotecari milioni 78.411, titoli milioni 191.837, immobili milioni 142.066, deposito vincolato milioni 104.875), si è verificata una maggiore entrata di milioni 65.270 rispetto alla previsione e un decremento di milioni 76.657 (-10,82%) rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione è da porsi in relazione al minor reddito derivante dai titoli in portafoglio (-38,09%) sia per la progressiva contrazione dei tassi remunerativi di mercato, sia per la mancanza di nuovi investimenti nel comparto a seguito della indisponibilità di fondi. Le entrate per interessi e premi su titoli a reddito fisso sono ammontate a milioni 191.837, rispetto a milioni 288.966 del 1993.

Gli interessi sui mutui, sui depositi vincolati e sulle disponibilità liquide in conti correnti bancari e postali, sono ammontati a milioni 297.067, con una diminuzione di milioni 9.996 rispetto all'importo conseguito nello scorso esercizio.

Le entrate per canoni di locazione sono risultate pari a milioni 142.066 contro un importo accertato, per l'esercizio precedente, di milioni 135.689; il maggior reddito conseguito, pari a milioni 6.377 (+ 4,70%), è dovuto all'aumento dell'indice ISTAT ed all'entrata a regime dei canoni di locazione calcolati in base ai patti in deroga, oltre alle maggiorazioni conseguenti al rinnovo ed alle nuove affittanze dei contratti delle sole unità non residenziali.

* * * * *

Le uscite correnti sono risultate pari a milioni 4.196.687, con uno sprofondamento rispetto alla previsione di milioni 13.026, e con un incremento, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, di milioni 431.909 pari all'11,47%, percentuale di molto superiore a quella fatta registrare dalle entrate correnti che, come già evidenziato, è stata del 4,58%.

Il predetto aumento delle uscite correnti è dovuto principalmente alla lievitazione della spesa verificatasi nel comparto delle prestazioni.

Infatti, la spesa per prestazioni istituzionali (milioni 3.647.092), risulta superiore alla previsione di milioni 19.592 e presenta, rispetto allo stesso dato a consuntivo 1993 (milioni 3.266.921), un aumento di milioni 380.171 (+ 11,64%). L'incremento deriva principalmente dalla maggiore base retributiva, incrementata dall'applicazione degli elevati massimali, che ha concorso a determinare detto importo, e dal sempre elevato numero di pensioni liquidate (n° 5.203) ancorchè ridotto rispetto all'analogo dato del 1993 (n° 5.899), anche per effetto dell'introduzione, con periodo di prova durato circa due mesi, delle nuove procedure informatiche relative all'assetto contributivo. L'esercizio appena trascorso ha registrato un notevole afflusso di domande di pensione, n° 6.980 contro n° 5.327 del 1993, con una forte prevalenza delle pensioni di anzianità (n° 4301 nel 1994 contro n° 2.412 nel 1993) che hanno costituito il 61,62% delle domande complessivamente affluite. Quest'ultimo dato mette in risalto l'onere progressivamente crescente legato al fenomeno evidenziato, che richiederà la predisposizione di idonee iniziative in sede istituzionale da parte degli Organi responsabili dell'Istituto.

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate a milioni 164.359, contro una previsione di milioni 187.290 (- milioni 22.931) ed un consuntivo 1993 di milioni 147.434 (+ 11,48%). In particolare le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi attinenti al patrimonio immobiliare, ammontate a milioni 128.545 (di cui milioni 55.471 recuperabili dall'inquilinato secondo le modalità indicate dagli artt. 9 e 23 della legge sull'equo canone), sono risultate inferiori alla previsione per milioni 13.405, facendo comunque registrare un incremento del 31,04% sul 1993 (milioni 98.094). Rispetto al precedente esercizio l'aumento maggiore è da attribuire alle spese di manutenzione (+ 60,09%) risultate pari a milioni 77.284. Va sottolineato in proposito che in quest'ultima cifra sono ricompresi interventi di manutenzione straordinaria per milioni 33.701, mirati ad un recupero qualitativo di alcuni stabili. Se si deduce tale ultimo importo dalla somma complessiva si determina una spesa di milioni 43.583 destinata alla manutenzione ordinaria, che di conseguenza si attesta su valori analoghi ai dati del 1993 (milioni 48.275). Le spese per il servizio elaborazione dati, ammontate a milioni 20.341, sostanzialmente in linea rispetto alla previsione di milioni 20.500, sono diminuite del 34,61% con riferimento ai milioni 31.109 del 1993. Scendendo nel dettaglio il capitolo di spesa considerato comprende milioni 20.202 relativi alla gestione del CONSED, da confrontare con l'analogo dato dell'esercizio precedente pari a milioni 16.728. La riduzione di spesa operata sulla voce in oggetto deriva dal completamento degli impegni assunti con il contratto dalla società ITALSIEL nell'esercizio 1993, anno in cui l'esborso a tale titolo fu pari a milioni 14.351.

Le rimanenti partite di spesa presentano incrementi conseguenti, per alcune, all'aumento verificatosi nei costi e, per altre, al normale andamento gestionale.

Di rilievo è ancora lo scostamento tra impegnato e previsione nella categoria VI - TRASFERIMENTI PASSIVI, pari a milioni 20.714 (differenza tra milioni 96.263 di previsione e milioni 116.977 di impegnato). In questa categoria di spesa è compreso il versamento del contributo di solidarietà all'INPS in applicazione dell'art. 25 della legge 41/86. All'atto della redazione del bilancio di previsione 1994, la determinazione di un risultato economico negativo ha consentito l'iscrizione di un importo pari al 50% del dovuto (milioni 29.000), il successivo riscontro, in sede di consuntivo, di un avanzo economico di esercizio automaticamente ha comportato l'impegno per la differenza.

Tra le partite di giro, sia in entrata che in uscita, il Collegio rileva, fra l'altro, l'iscrizione dell'importo di milioni 949.826 per ritenute erariali, di milioni 114.745 per contributi Gescal di cui ai decreti ministeriali 20 novembre 1963 e 2 agosto 1967, nonché di milioni 24.415, per contributo prestazioni Servizio Sanitario Nazionale a carico pensionati di cui all'art. 5 della legge 29 dicembre 1990, n° 407.

* * * * *

Passando all'esame della situazione patrimoniale, si evidenzia l'importo delle disponibilità liquide per un ammontare di milioni 686.347, la cui principale componente è costituita dalla voce "Banca", che ammonta a milioni 672.784, che ri-

petto al dato del 1993 pari a milioni 1.209.732 risulta inferiore di milioni 536.948 (- 44,39%). Ciò a causa del versamento del deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato di milioni 758.620 che oltre a sottrarre risorse da impiegare negli investimenti statutariamente previsti ha contratto la liquidità media bancaria.

Sono altresì riportati residui attivi per un importo complessivo di milioni 355.167 che, in via prevalente (milioni 248.604), attengono all'accertamento operato in chiusura di esercizio per interessi su depositi bancari e c/c postali, per cedole su titoli e per rate di ammortamento di mutui ipotecari attivi. L'importo complessivo ricomprende anche milioni 56.857 per crediti verso l'inquilinato, sia per canoni di locazione che per oneri accessori sostenuti per la gestione degli immobili. Inoltre vale evidenziare che rispetto all'analogo dato del precedente esercizio si è registrato un aumento di milioni 8.236 (milioni 56.857 - milioni 48.621), con un incremento del 16,94%.

Le ragioni che hanno determinato il costante aumento della morosità sono esaurientemente illustrate nella relazione del Direttore Generale. Considerato comunque che il carico complessivo di fitti ed oneri al 31 dicembre 1994 è pari a milioni 181.569, l'incremento della suddetta morosità incide per il 4,5%.

I crediti bancari e finanziari sono passati da milioni 2.011.438 a milioni 2.708.406 (+ 34,65); fra essi sono compresi, per milioni 845.689, i mutui ipotecari concessi ai dirigenti iscritti all'Istituto, al lordo degli impegni di stanziamento, nonché, per milioni 1.842.749, il deposito vincolato fruttifero costituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato, incrementatosi nell'anno 1994 per il versamento di milioni 758.620.

Le rimanenze attive espongono un ammontare di milioni 3.140, che rappresenta il risconto attivo relativo ad imposte pagate anticipatamente sugli interessi dei titoli che matureranno nell'esercizio successivo.

Gli investimenti mobiliari si sono ridotti a milioni 1.850.320 per effetto della scadenza di titoli per milioni 14.461, oltre allo scarto sul rinnovo parziale di BOT per milioni 17.790.

Sempre nel comparto degli investimenti mobiliari è stata iscritta per la prima volta la partecipazione al Consorzio Elaborazione Dati (CONSED).

Infatti a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 1995 la partecipazione al Consorzio di milioni 30, corrispondente al 60% delle quote rappresentative del capitale, ha trovato adeguata rappresentazione nell'attivo dello stato patrimoniale.

La voce immobili presenta, come già evidenziato, il maggiore incremento rispetto al dato del precedente esercizio: da milioni 1.433.019 si passa a milioni 8.011.667, nonostante la mancanza di investimenti nell'esercizio.

L'aumento di circa quattro volte e mezzo il valore di bilancio è stato determinato dalla rivalutazione del patrimonio immobiliare deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 1994.

L'operazione è stata compiuta in vista della trasformazione dell'Ente pubblico in Fondazione privata allo scopo di incrementare la riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509.

In tal modo detta riserva viene incrementata in misura sostanziale per adeguarla a livello di cinque annualità di pensioni in essere, come indicato dal citato Decreto Legislativo.

La rivalutazione ha interessato sia gli edifici di proprietà (milioni 6.509.825), sia i terreni edificabili (milioni 50.509) che i terreni agricoli (milioni 19.667).

Come già detto in precedenza la necessità di provvedere al versamento del deposito presso la Tesoreria Centrale dello Stato ha impedito di stanziare risorse finalizzate all'attuazione di acquisizioni immobiliari.

Il complesso delle passività, escludendo la riserva speciale e l'avanzo di gestione, ammonta a milioni 974.089 e comprende più partite rettificative e integrative del patrimonio che non passività vere e proprie in senso finanziario.

I residui passivi ammontano a complessivi milioni 644.027, importo superiore a quello registrato nello scorso esercizio (+ 3,65%) pari a milioni 621.378, nonostante l'avvenuta eliminazione di residui passivi per milioni 18.795.

Ciò è dovuto in particolare a residui per mutui concessi la cui erogazione avverrà nel corso del successivo esercizio (milioni 24.958) ed impegni per il perfezionamento di acquisti immobiliari a completamento del Piano di Impiego degli esercizi precedenti (milioni 93.000).

I debiti bancari e finanziari comprendono per la massima parte depositi cauzionali costituiti a fronte di contratti di locazione, nonché depositi dei venditori degli immobili a garanzia di adempimenti contrattuali, per un totale di milioni 33.233.

I fondi obbligatori sono stati integrati nel rispetto della legge e gli accantonamenti a carattere facoltativo sono stati effettuati in misura contenuta e sufficiente allo scopo per cui sono stati costituiti.

Per quanto riguarda il "Fondo ammortamento immobili", il Collegio prende atto dell'avvenuta rivalutazione della quota di ammortamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto, che da milioni 8.500 passa ad un valore di milioni 9.000. Considerato anche il recupero dei tre anni precedenti per i quali l'ammortamento era già stato effettuato si giunge ad un ammortamento annuo complessivo di milioni 10.500. L'importo iscritto in detto fondo alla fine dell'esercizio è pari a milioni 36.000.

* * * * *

Il Collegio rileva infine che gli oneri per il personale in attività di servizio ed in quiescenza, ammontanti rispettivamente a milioni 33.168 ed a milioni 2.770 e per un importo complessivo di milioni 35.938 (+ 2,88% rispetto al 1993), hanno una incidenza percentuale, nei confronti del totale delle uscite correnti, pari allo

0,79%. Va evidenziato che a chiusura dell'esercizio 1993 tale rapporto era pari allo 0,92%; la minore incidenza nel 1994 può farsi risalire alla consistente lievitazione delle prestazioni istituzionali, pur in presenza del citato lieve incremento degli oneri complessivi per il personale sia in servizio che in quiescenza.

* * * * *

Il Collegio, secondo la previsione dell'art. 32 del D.P.R. 696/79, attesta quindi la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili e, per quanto riguarda le valutazioni in ordine alla regolarità ed economicità della gestione, formula le seguenti considerazioni.

Con riguardo alle partite istituzionali che, come evidenziato nel corpo della presente relazione, registrano un risultato negativo, si fa richiamo a quanto già auspicato da questo Collegio relativamente all'esigenza che gli Organi deliberanti dell'Ente svolgano un'azione di stimolo nelle sedi opportune affinché si addivenga ad un riequilibrio degli elementi portanti della gestione previdenziale.

La redditività del patrimonio immobiliare è stata conseguita in conformità alla legge sull'equo canone per l'uso residenziale sui contratti in essere ed i patti in deroga per i rinnovi e le nuove affittanze e secondo i canoni di mercato, aggiornati ad ogni scadenza contrattuale, per l'uso non residenziale. Si richiama, peraltro, l'accordo concluso presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con il quale è stato disciplinato, sia pure in via transitoria, un adeguamento dei canoni di locazione. Il Collegio, tutto quanto premesso, pone alla propria riflessione il negativo risultato conseguito dagli investimenti immobiliari al netto degli oneri di gestione, che, come riportato nella relazione al bilancio consuntivo in esame, è pari a milioni 37.245.

Con riferimento poi al patrimonio mobiliare, va rilevato positivamente il buon indice di rendimento che se ne è ricavato, compatibilmente con il generale calo dei tassi verificatosi nel corso del 1994, in particolare con riguardo all'investimento in titoli, attestatosi su un tasso medio netto ponderato dell'8,319% (nel 1993 fu del 10,255%) ed alle operazioni di liquidità bancaria, che hanno prodotto un reddito netto di milioni 65.192 ad un tasso medio netto ponderato del 7,78% (nel 1993 fu del 9,61%).

Per quanto concerne l'attività di recupero delle evasioni contributive nel corso del 1994 sono state ispezionate n° 160 aziende industriali ed accertate omissioni contributive per milioni 24.386. Nel precedente esercizio le aziende assoggettate a controllo furono n° 246 e l'evasione contributiva accertata pari a milioni 5.813.

Con riguardo infine al processo di informatizzazione dell'Ente, tematica verso cui il Collegio ha sempre avuto una specifica attenzione, constatato il completamento degli impegni contrattuali della Società ITALSIEL, deve auspicarsi che si possa dare seguito, nel corso del corrente esercizio ad una azione di razionalizzazione nella gestione delle risorse acquisite per una loro ottimizzazione.

Alla stregua delle considerazioni fin qui esposte il Collegio esprime parere favorevole in ordine al conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dott.ssa LOMBARDO M. - Presidente

Dott. SAPIA G. - Membro

Dott. SCHETTINO E. - Membro

Rag. SIMPATICO M. - Membro

**APPROVAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**STRAICIO DEL VERBALE SOMMARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE INPDAI
DEL 26 MAGGIO 1995**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1994 - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTI gli artt. 4 e 13 del Regolamento per l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto approvato con D.P.R. 24 dicembre 1956, n° 1.667, modificato con D.P.R. 5 agosto 1974, n° 427;
- ESAMINATE le risultanze del bilancio al 31 dicembre 1994;
- LETTE le relazioni accompagnatorie del Vice-Presidente e del Direttore Generale F.F. sul bilancio consuntivo 1994;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo nella seduta del 5 maggio 1995;
- UDITA la relazione dei Sindaci;

d e l i b e r a

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 1994 negli elaborati allegati, nonchè le relazioni accompagnatorie.